

PESCARA: CASAPOUND SU AREE DI RISULTA, "DIMINUIRE COSTI DI PARCHEGGIO"

14 Luglio 2011

PESCARA - "L'associazione di promozione sociale CasaPound Italia Pescara è preoccupata per il futuro delle aree di risulta, dopo la recente scadenza del vincolo decennale che obbligava il Comune a realizzare solo verde, spazi culturali e ampi parcheggi".

Lo si legge in una nota dell'associazione CasaPound Italia di Pescara, riguardante la necessità di diminuire i costi attuali dei parcheggi nel comune pescarese.

"Il Cpi - spiega la nota - teme la possibilità che non ci siano interventi a favore di tutta la cittadinanza sui 13 ettari di spazio pubblico e sulla parte vincolata dei terreni confinanti di proprietà privata, e che le aree di risulta diventino zona completamente edificabile".

"Si rischierebbe così - segue la nota - di ritrovarsi con i soliti costruttori a cementificare ogni centimetro quadro, rendendo irrisolvibile la questione parcheggio".

"Il Cpi Pescara - chiarisce la nota - chiede che venga risolta immediatamente la problematica del caro sosta. La tariffa unica di 2 euro e cinquanta può essere accettabile per chi intenda lasciare l'autovettura l'intera giornata, ma non per la stragrande maggioranza dei cittadini che effettua stazionamenti di breve durata".

"Ci auguriamo - si conclude - che venga attuato un piano tariffario soddisfacente le richieste degli utenti, intervento da effettuarsi prima di qualsiasi modifica strutturale sulle aree di risulta, ricordando all'Amministrazione comunale che questo è l'unico grande spazio disponibile per il parcheggio nella nostra città".